

000388

VISTO
SI PUBBLICHI

D.D.G. n. _____

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 04/10/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 05/11/2015 al n. 146474 con la quale il Sig. XXXX nato a XXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 22/03/2018 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 427/XI del 03/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 16/07/1987, Reg. n. 18, Fgl. n. 212, con il quale il Sig. XXXX, è nominato Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il DDG n. 3981 del 14/04/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 591 il 22/05/2004, con il quale il Sig. XXXX, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che il Sig. XXXX, Funzionario Direttivo D6, assegnato al Dipartimento Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 22/03/2018;
- VISTA la nota prot. n. 136277 del 05/12/2018 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Lavoro, che il Sig. XXXX, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 22/03/2018;
- VISTA la nota DG prot. n. 29705 del 06/09/2018 del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente può essere collocato in quiescenza il 22/03/2019;
- VISTA la nota n. 7650 del 18/01/2019, con la quale si comunica al Sig. XXXX il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 16/03/2019;

VISTO il DDR n. 764/III del 30/03/1999, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 04/05/1999 al n. 1394, con il quale, al Sig. XXXX, è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo prestato presso l'Amministrazione regionale dal 01/03/1982 al 30/05/1986 pari ad anni 4 e mesi 3;

VISTO il Foglio di Congedo Illimitato da cui risulta che il Sig. XXXX ha effettuato il servizio militare dal 19/08/1977 al 08/08/1978 pari a mesi 11 e giorni 20;

VISTO il DDG n. 10802 del 29/11/2004 vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 10/12/2004 al n. 1526 con il quale il Sig. XXXX è sospeso obbligatoriamente dal servizio dal 09/11/2004;

VISTO il DDG n. 11273 del 07/12/2004 vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 14/12/2004 al n. 1557 con il quale il Sig. XXXX è riammesso in servizio dal 01/12/2004;

ACCERTATO che il Sig. XXXX alla data del 15/03/2019 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni 62, mesi 6 e giorni 23 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 15/03/2019	32	09	15
Periodo ricongiunto (DDR n. 764/99)	04	03	00
Servizio Militare	00	11	20
TOTALE	38	00	05
Sospensione dal servizio dal 09/11/2004 al 30/11/2004 (DDG n. 10802/04)	00	00	22
TOTALE	37	11	13

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2018, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/03/2019, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. XXXX nato a XXXX, Funzionario Direttivo "D6" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. XXXX qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 articolo 1, comma 42 lettera I, modificato dall' art. 21 del D.Lgs n. 39 del 8/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li 14 FEB 2019



IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosalia Pipia)